



COMUNE DI PADOVA
Settore Ambiente e Territorio

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
(sulla base dello schema tipo di cui all'Appendice 2 al MTR)

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento al PEF	3
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
2.2	Altre informazioni rilevanti	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore	3
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	3
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	3
3.3	Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	4
4	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente	5
4.1	Attività di validazione svolta	5
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	5
4.3	Costi operativi incentivanti	6
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	7
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019	7
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	8
4.7	Scostamenti dei costi legati all'emergenza Covid-19	8
4.8	Scelta degli ulteriori parametri	8

1 Premessa

La nuova disciplina regolatoria emanata da ARERA per la determinazione dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (MTR, approvato con deliberazione 443/2019/R/RIF) prevede che il gestore predisponga il piano economico finanziario (PEF) per le parti di sua competenza, corredato da una dichiarazione di veridicità e da una relazione.

Il gestore deve tramettere tutta la documentazione all'Ente territorialmente competente, che deve verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni. L'Ente territorialmente competente deve poi assumere le determinazioni rispetto ad alcuni parametri e coefficienti che andranno a determinare il piano economico finanziario.

L'Ente territorialmente competente nel territorio del Comune di Padova sarebbe il "Consiglio di bacino Padova centro", costituito ma non ancora pienamente operativo.

In considerazione della mancata operatività del Consiglio di bacino, l'Ente territorialmente competente è il Comune stesso.

Il Comune di Padova per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ha un contratto di affidamento con la società AcegasApsAmga spa.

AcegasApsAmga stesso è gestore anche del servizio di gestione della Tari tributo e dei rapporti con l'utenza.

La presente Relazione di accompagnamento al PEF è stata redatta sulla base dello schema tipo fornito in Appendice 2 al MTR e ha lo scopo di coordinare la relazione del gestore AcegasApsAmga con alcuni dati di costo del Comune e di esplicitare nel capitolo 4 le valutazioni dell'ente territorialmente competente.

La Relazione del gestore illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e quelli desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti. La suddetta Relazione include la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

2 Relazione di accompagnamento al PEF

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui all'analogo capitolo della Relazione del Gestore AcegasApsAmga Spa, per quanto riguarda il territorio servito e le attività effettuate del servizio integrato di gestione.

Si precisa che la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è attivata da prima della pubblicazione del MTR e quindi è stata considerata tra le attività di gestione dei rifiuti urbani.

Nel PEF 2020 non sono stati inseriti i costi di eventuali attività esterne al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, in quanto il Comune non intende coprire i relativi costi con le tariffe.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui all'analogo capitolo dell'allegata Relazione del Gestore AcegasApsAmga Spa (Allegato 1), nel quale il gestore dichiara: *“che non vi sono situazioni giuridico-patrimoniali critiche (es. procedure fallimentari, concordati preventivi o altro); che non vi sono ricorsi pendenti o sentenze passate in giudicato”*.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui all'analogo capitolo della Relazione del Gestore AcegasApsAmga Spa.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui all'analogo capitolo della Relazione del Gestore AcegasApsAmga Spa.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui all'analogo capitolo della Relazione del Gestore AcegasApsAmga Spa.

Si integrano i contenuti della suddetta Relazione, evidenziando che nel PEF finale, si sono aggiunti ai dati presentati da AcegasApsAmga oltre che alla scelta dei parametri indicati nel capitolo 4 della presente Relazione, i dati di costo del Comune:

- l'accantonamento per il rischio crediti da TARI;

- il costo per la gestione del conto corrente per la lotta all'evasione;
- il costo degli oneri relativi all'Iva indetraibile per il Comune applicata sui costi di AcegasApsAmga per il servizio integrato dei rifiuti urbani.

Accantonamento per il rischio crediti

Per quanto concerne la definizione di questa voce, relativa alla copertura dei crediti non riscossi di dubbia esigibilità si è valorizzato l'80 per cento degli stanziamenti previsionali definitivamente assestati per l'anno 2018. Lo stanziamento previsionale definitivamente assestato per il 2018 ammonta ad € 2.485.150,85 così composti: € 2.219.471,94 accantonamento crediti ed € 265.678,91 consistenti nel maggior bollettato relativo all'anno 2015 destinato ad incrementare l'accantonamento dalla delibera di approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2018 (d. C.C. n. 2 del 29/01/2018). L'80% di € 2.485.150,85 equivale a € 1.988.120,68. Quest'ultimo importo è stato poi rivalutato ai sensi dell'articolo 6.5 del MTR, per un totale finale di € 2.028.079,92.

CARC

A questa voce di costo il Comune deve aggiungere il costo del conto corrente dedicato alla riscossione della tassa, che nel 2018 è stato di € 498,82. Anche questo costo è stato rivalutato in base all'articolo 6.5 del MTR, per un totale finale di € 508,85

Oneri relativi all'IVA indetraibile

Ai sensi dell'articolo 6.1 del MTR, nella colonna dei costi del Comune si sono aggiunti:

- € 2.557.411 come oneri per IVA sui costi variabili di AcegasApsAmga;
- € 1.782.870 come oneri per IVA sui costi fissi di AcegasApsAmga, per i quali i costi CARC vedono applicata l'IVA al 22% e i restanti costi l'IVA al 10%.

3.3 Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020

Ai sensi del comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020, dal totale del PEF prima di procedere al calcolo delle tariffe degli utenti vanno sottratte le seguenti entrate:

- il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto legge n. 248/2007, per un valore di € 150.000;
- le entrate per attività di recupero evasione, per un valore di € 700.000;
- quota parte del contributo ambientale erogato da Hestambiente S.p.A. al Comune di Padova per il funzionamento della terza linea del termovalorizzatore, per un valore di € 350.000.

Complessivamente le detrazioni al PEF ammontano a € 1.200.000.

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

Il Comune, in considerazione della mancata operatività del “Consiglio di bacino Padova Centro”, ha chiesto la collaborazione dell'Ente di Bacino Padova 2 per l'attività di validazione annuale sui dati trasmessi dal gestore sia riguardo all'anno a (2020), sia relativamente alla determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2018.

In particolare, l'Ente di Bacino Padova 2, come da comunicazione del 17/09/2020, ha verificato la coerenza della documentazione proposta dal gestore AcegasApsAmga spa e la rispondenza con i criteri dettati dal MTR. La validazione dei dati si è basata sulla verifica della completezza e della coerenza con il libro dei cespiti, i bilanci di esercizio 2017 e 2018 e le fonti contabili ufficiali, comprese eventuali fatture specificamente imputabili al Comune.

Inoltre, si è verificato che i *driver* scelti per i “costi comuni” fossero coerenti con quelli scelti per gli altri servizi regolati e già passati al vaglio dell'Arera. Soprattutto, si sono verificati i criteri e i *driver* di ribaltamento dei costi attinenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani tra i vari Comuni che ne usufruiscono.

Pur nelle difficoltà determinate dall'implementazione per la prima volta di questo nuovo metodo di elaborazione del PEF e dalla non sempre facile interpretazione della nuova normativa, l'Ente di bacino Padova 2 ha verificato che **i dati dichiarati risultano essere congrui e coerenti con i valori desumibili dalle fonti contabili e dai documenti ufficiali.**

Ai sensi dell'articolo 1.2 della Delibera 57/2020/R/RIF di Arera, in quanto ente “dotato di adeguati profili di terzietà” l'Ente di Bacino Padova 2 ha verificato e validato anche i dati contabili predisposti dal Comune stesso per le voci di propria competenza. Anche per il Comune la verifica si è basata sulla completezza e sulla coerenza con le fonti contabili ufficiali, in particolare con il rendiconto della gestione 2018.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Per il calcolo del limite di crescita annuale delle entrate tariffarie si sono presi in considerazione il livello di efficienza, il miglioramento previsto della qualità e le eventuali modifiche tecniche ed operative al perimetro gestionale.

In considerazione del buon livello dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il **coefficiente di recupero di produttività X_a** è stato assegnato un valore pari a **0,5%** per il 2020, il massimo ammissibile.

Inoltre, essendo state previste modifiche al servizio per il 2020 illustrate e dettagliate nei COI^{EXP}_{TV} e nei COI^{EXP}_{TF} , si è ritenuto di prevedere variazioni ai livelli di qualità delle prestazioni (QL_a) e al perimetro delle attività gestionali (PG_a) nelle misure indicate nella sottostante tabella.

Pertanto, il limite annuale di crescita delle entrate tariffarie è stato calcolato all'3,29%.

Il PEF 2020 del Comune di Padova, calcolato in base alle regole del MTR e alla scelta dei parametri indicati in questa Relazione, rimane inferiore al limite di crescita, come illustrato nella successiva tabella.

<i>rpi_a</i>	MTR	1,7%
Coefficiente di recupero di produttività - <i>X_a</i>	da -0,1 a -0,5	- 0,5%
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità - <i>QL_a</i>	Max 2%	1,44%
Coefficiente per le modifiche al perimetro gestionale - <i>PG_a</i>	Max 3%	0,65%
Coefficiente per l'emergenza COVID-19 - <i>CI9₂₀₂₀</i>	(Facoltativo)	0
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe		3,29%
Costi PEF 2019 - $\sum T_{a-1}$		45.504.399
Limite di crescita del PEF 2020		1.497.095
Costi PEF 2020 ammissibili nel rispetto del limite di crescita		47.001.494
Costi PEF 2020 - $\sum T_a$		46.184.132
Eventuale eccesso		-

Si evidenzia che sui costi finali è stato necessario applicare la riclassificazione tra i costi fissi e i variabili, perché i costi elaborati non rispettano la condizione prevista dall'articolo 3.1 del MTR.

Applicando la riclassificazione dei costi fissi e variabili, ai fini del calcolo delle tariffe TARI queste diventano:

- quota fissa 20.188.329, pari al 43,71%
- quota variabile 25.995.002, pari al 56,29%

Si evidenzia anche che il costo complessivo risulta ampiamente inferiore al fabbisogno standard. Se i fabbisogni standard per il Comune di Padova indicano un costo di € 422,36 a tonnellata di rifiuto urbano prodotto, con il PEF 2020 risulta un costo unitario di € 366,65 a tonnellata.

4.3 Costi operativi incentivanti

Sono stati concordati e previsti con AcegasApsAmga dei costi operativi incentivanti per il 2020, illustrati nel dettaglio nella tabella al paragrafo 3.1.3 della Relazione di accompagnamento del gestore.

In sintesi, si tratta di:

- costi netti legati alla trasformazione del servizio di raccolta nei quartieri di Porta Trento – San Giuseppe e dell'Arcella Ovest, con il passaggio al "porta a porta" avvenuta nel corso del 2019, e che esplicano l'impatto sui costi per l'intero anno;
- costi preventivati per la rimozione straordinaria di rifiuti abbandonati di corso Australia;
- costi preventivati per l'aumento delle frequenze dei servizi di spazzamento, di raccolta ingombranti e di raccolta sfalci e ramaglie;
- costi per servizi di pulizie straordinarie nei quartieri;
- costi per l'introduzione della modalità di pagamento della TARI tramite RID.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il PEF 2020 calcolato in base alle regole del MTR, rispetta il limite di crescita illustrato nel paragrafo 4.2.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

La componente a conguaglio per l'anno 2020 è data dalla differenza tra i costi effettivi rilevati nell'anno di riferimento (2017) come ridefiniti nelle sue componenti fisse e variabili dal MTR e i corrispondenti costi del 2018. Sulla base della metodologia di calcolo prevista all'art. 15 del MTR, risulta che:

- la componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{TV} è pari a € 3.718.951
- la componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF} è pari a € -3.718.951

I dati del gestore evidenziano quindi un conguaglio complessivo riferito al 2018 nullo.

Sulla base dei dati comunicati dal gestore, si evidenzia che i costi totali relativi all'anno 2018 sono inferiori al benchmark di riferimento. Infatti, i costi consuntivi 2018 sono pari a 0,31 Euro al kg riferiti alla sola azienda e 0,33 comprendendo i costi del Comune, mentre il costo standard risulta pari a 0,42 Euro al kg.

Per l'individuazione dei fattori di conguaglio indicati all'art. 16 del MTR e riportati nella sottostante tabella, si è tenuto conto di:

- γ_1 : essendo la percentuale di raccolta differenziata ancora inferiore agli obiettivi posti dalle normative nazionali e regionali, si è ritenuto di scegliere il valore intermedio;
- γ_2 : nel valutare l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, visti gli alti costi imposti al Comune per le attività di pretrattamento dei rifiuti riciclabili e la necessità di un maggiore impegno dell'azienda per favorire il miglioramento della qualità dei conferimenti da parte dell'utenza, si è ritenuto di scegliere il valore che massimizza il coefficiente di gradualità;
- γ_3 : il grado di soddisfazione degli utenti è stato verificato con un'indagine commissionata dall'azienda, dalla quale risultano delle valutazioni medio-alte, pertanto si è ritenuto di scegliere il valore intermedio.

Parametri		Range di variazione		Valore scelto
		min	max	
γ_1	Valutazione raggiungimento obiettivi di raccolta differenziata	-0,45	-0,25	-0,35
γ_2	Valutazione della performance di riutilizzo/riciclo	-0,3	-0,2	-0,2
γ_3	Grado di soddisfazione degli utenti	-0,15	-0,05	-0,10
γ	Totale			-0,65
(1+ γ_a)	Coefficiente di gradualità			0,35

Per il parametro r , che rappresenta il numero delle rate per il recupero della componente a conguaglio (fino a un massimo di 4 anni), si è scelto il valore pari a 1.

Con l'applicazione del coefficiente di gradualità e della rateizzazione scelti, le componenti a conguaglio applicate al PEF 2020 diventano:

- la componente a conguaglio relativa ai costi variabili $(1+ \gamma_a)RC_{TV}/r = € 1.301.633$

- la componente a conguaglio relativa ai costi fissi $(1 + \gamma_a)RC_{TF}/r = \text{€ } -1.301.633$

Complessivamente, c'è un conguaglio relativamente al 2018 nullo.

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

I fattori di *sharing* previsti all'art. 2 del MTR sono rappresentati da:

- il parametro b , fattore di *sharing* dei proventi, che può essere scelto nell'intervallo da 0,3 a 0,6;
- il parametro $b(1+\omega)$, fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi CONAI, dove ω può assumere un valore compreso tra 0,1 e 0,4.

Il parametro b scelto è pari a **0,6**.

Il fattore ω scelto è **0,4** e quindi il parametro $b(1+\omega)$ assume il valore di **0,84**.

Pur valutando positivamente l'impegno del gestore a massimizzare i proventi Conai e da vendita dei materiali oggetto di raccolta differenziata, la scelta di valorizzare questi parametri sui valori che massimizzano la decurtazione dei costi per il Comune e minimizzano la quota di profitto del gestore è dovuta a:

- la tradizionale totale decurtazione dei proventi CONAI (e simili) dai costi sopportati dal Comune;
- la presenza di significativi costi di pretrattamento di alcuni rifiuti riciclabili, che tendono ad annullare gli specifici proventi (motivazione analoga alla scelta del fattore γ_2).

Per questi motivi si ritiene che la quota minima di condivisione di tali ricavi indicata dal MTR sia un sufficiente incentivo per l'azienda.

4.7 Scostamenti dei costi legati all'emergenza Covid-19

Sono stati inseriti nel PEF gli scostamenti attesi dei costi variabili e fissi di cui all'articolo 7 *bis* del MTR, inserito dalla Delibera Arera 238/2020/R/rif.

Il dettaglio degli scostamenti è illustrato nella tabella al paragrafo 3.1.4 della Relazione di accompagnamento del gestore.

In sintesi, a fronte di un incremento dei costi legato alle attività di igienizzazione/sanificazione e alla messa in sicurezza dei lavoratori coinvolti nei servizi, si sono verificate delle riduzioni di costo per la diminuzione delle frequenze di alcuni servizi ordinari di raccolta e spazzamento e, soprattutto, per la riduzione di alcune frazioni di rifiuti urbani.

Il risultato netto è una diminuzione di costi di € 475.345.

4.8 Scelta degli ulteriori parametri

Non sono stati quantificati ulteriori parametri.